LEGISLATURA XXVI - 1' SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 25 NOVEMBRE 1921

ribilmente ad enti cooperativi ed in ogni modo colla precisa condizione che le aree risultanti sieno adoperate per costruirvi case sane ed economiche, di cui tanto grande è il bisogno in Venezia. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Florian ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se, in esito alle sollecitazioni dalli'nterrogante fattegli più volte, abbia provveduto perchè venga senz'altro alla Corte d'Assise di Treviso restituita la propria sede fatta occupare dal processo delle terre liberate od almeno assegnato altro locale provvisorio, onde vi si possano svolgere i processi di quelli imputati che attendono il giudizio, già pronto da moitissimo tempo, e che subiscono la detenzione preventiva da oltre un anno. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Florian ».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere se non intenda di ripristinare in Venezia almeno una Sezione del Tribunale militare marittimo trasferito completamente a Pola persino con tutto l'archivio! Provvedimento il quale, mentre non importerebbe nessuno aggravio finanziario, potendosi per il Tribunale marittimo utilizzare (come sempre fu fatto) il personale adibito al Tribunale militare di Venezia, recherebbe il benefizio d'un notevole risparmio di spesa sia allo Stato che ora spende notevolmente per traduzioni di detenuti e indennità di testi per il lungo viaggio a Pola, sia alle famiglie degli imputati, che sono per lo più povera gente. Se non creda almeno di ripristinare detta Sezione per ismaltire i novanta processi, che, istruiti e pronti pel giudizio a Venezia, fureno con iniprovvida disinvoltura assegnati a Pola, dove attendono il giudizio. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Florian ».

«Binotti».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, visto l'articolo 13 della legge 13 agosto 1921, n. 1080, che estende agli agenti delle ferrovie il mantenimento in servizio fino ai 65 anni di età come già per tutte le altre amministrazioni dello Stato, chiede perchè contrariamente a tale disposizione l'Amministrazione ferroviaria continui anche oggi a mettere in pensione agenti che stanno per raggiungere il 62° anno di eta. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se il riferimento sui risultati dell'inchiesta per l'eccidio di Modena, che viene dato dai giornali (Popolo Romano) corrisponde alla relazione presentata dal generale Marchetti. Ed in caso affermativo se, per la buona fede pubblica, per il rispetto al vero, attestato da tutta ia cittadinanza e per il buon nome degli ufficiali dell'esercito, che vengono fatti passare per dei sovversivi dell'ordine pubblico, non creda di mettere l'inchiesta sotto inchiesta. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

«Buttafochi.»

«Il sottoscrittò chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se sono stati avviati, e in caso affermativo a quale punto si trovino, gli studi sui memoriali presentati dai pensionati civili e militari per la perequazione delle vecchie pensioni con quelle attuali, e cioè in relazione a quanto già sta facendosi per i pensionati ferroviari; misura questa che non può essere ulteriormente protratta non solo per senso di equità, ma anzi e maggiormente per vera umanità, non potendosi consentire che un così gran numero di ottime persone le quali hanno a suo tempo fedelmente servito, oggi che le condizioni economiche sono mutate, che il costo della vita è aumentato, nel mentre la valuta è sempre più rinvilita, abbiano, in confronto di altre categorie più beneficate, a mancare non solo del sufficiente, ma molte volte anche di quanto è appena necessario a vivere, e questo solo perchè non hanno a loro disposizione mezzi tali da poter imporre le loro giuste ragioni.

« Non dubita che l'onorevole ministro prendendo a cuore la misera condizione di questi funzionari, si compiacerà di dare istruzioni per un sollecito disbrigo della pratica. (L'interrogante chiede la risposta scrittà).

«Benni».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro per la ricostituzione delle terre liberate, per sapere quale consistenza abbiano le voci di provvedimenti che sarebbero stati impartiti per sospendere tutte le anticipazioni in conto risarcimento danni di guerra, affidate all'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie.

« Si va dicendo che al regime delle anticipazioni si sostituisca la promessa di pagamenti immediati e si ignora come siasi provveduto al necessario finanziamento; si parla di paga-